

## **OPERA. Oenotrians and Peucetians: Extensive Research Activities. Archaeology, cultures, relationships (IX - III century BC)**

Responsabile di unità di ricerca Paola Palmentola  
Codice CUP H53D23010190001

### **Abstract (italiano)**

Il ruolo centrale ricoperto dall'archeologia magnogreca e romana ha spesso confinato le vicende delle popolazioni italiche, e in particolare quelle degli Enotri e dei Peucezi, ad un ruolo marginale, privando così il panorama scientifico di un lavoro di sintesi e confronto dedicato a due popoli uniti da molteplici aspetti, finora percepiti solo in parte. Il progetto "OPERA. Oenotrians and Peucetians: Extensive Research Activities. Archaeology, cultures, relationships (IX-III century BC)", Bando 2022 PRIN 2022 PNRR, sviluppato nell'ambito della collaborazione fra l'Università della Calabria, l'Università di Bari e il CNR-IMAA – si pone dunque l'obiettivo di avviare una ricerca sistematica e comparativa sui due comparti culturali limitrofi, allo scopo di comprendere i diversi aspetti attraverso cui le suddette realtà preromane si sono concretizzate ed espresse in distinte identità culturali. L'insediamento enotrio di Timpone della Motta (Francavilla Marittima, CS) e quello peucezio di Monte Sannace (Gioia del Colle, BA), indagati rispettivamente dall'Università della Calabria e dall'Università di Bari, rappresentano i due casi di studio scelti come base per la comprensione delle problematiche. A questi si aggiunge il poco noto territorio di Castellaneta (TA), posto tra le colonie greche di Taranto e Metaponto e considerato determinante per la comprensione dell'interazione fra i due popoli, in quanto luogo di contatto tanto fra questi ultimi, quanto fra essi e le popolazioni di origine greca che occuparono l'area già dalla fine dell'VIII secolo a.C.

I dati raccolti, dapprima analizzati e posti a confronto, saranno in seguito immessi in un database e su sistema QGIS, per poi confluire all'interno di un atlante digitale Open Access, ideato allo scopo di creare uno spazio condiviso e uno strumento di libera fruizione da parte di un pubblico sempre più ampio. Grande spazio sarà infine dedicato alle attività di terza missione, tese a stimolare la partecipazione attiva dei cittadini residenti nelle tre aree campione. La somministrazione di questionari durante le fasi iniziali e finali del progetto sarà utile rispettivamente a sondare la percezione del patrimonio archeologico da parte delle comunità locali e a valutare risultati e progressi delle iniziative svolte.

### **Abstract (English)**

The central role played by Magna Graecia and Roman archaeology has often marginalized the vicissitudes of Italic peoples, particularly Oenotrians and Peucetians, depriving the scientific panorama of an extensive and comparative study dedicated to these two peoples, linked by multiple aspects that are only partly perceived so far. The PRIN 2022 PNRR Project "Oenotrians and Peucetians: Extensive Research Activities (OPERA). Archaeology, cultures, relationships (IX-III century B.C.)" – developed in

collaboration with the University of Calabria, the University of Bari and CNR-IMAA – aims to carry out a systematic and comparative research on these two bordering cultural compartments, in order to understand the different aspects through which these pre-Roman cultures developed and expressed their distinct cultural identities.

The Oenotrian settlement of Timpone della Motta (Francavilla Marittima, CS) and the Peucetian site of Monte Sannace (Gioia del Colle, BA), carried out respectively by the University of Calabria and the University of Bari, represent the two selected case studies as the basis for understanding these issues. Additionally, the lesser-known territory of Castellaneta (TA), located between the Greek colonies of Taranto and Metaponto and considered crucial for understanding the interaction between these two peoples, serves as a contact zone not only between the two peoples here studied, but also between them and the peoples of Greek origin who had occupied.

The collected data will be analyzed, compared, and subsequently entered into a database and the QGIS system. They will then be integrated into an Open Access digital atlas, designed to create an open and shared space and a vector for free use by an increasingly wider public. Considerable attention will be given to third mission activities, in order to stimulate the active participation of the local communities residing in the three sample areas. Questionnaires administered during the first and final phases of the project will be useful for exploring the perception of the archaeological heritage by the local communities and evaluating the results and progress of the initiatives carried out.